

Albino Armani

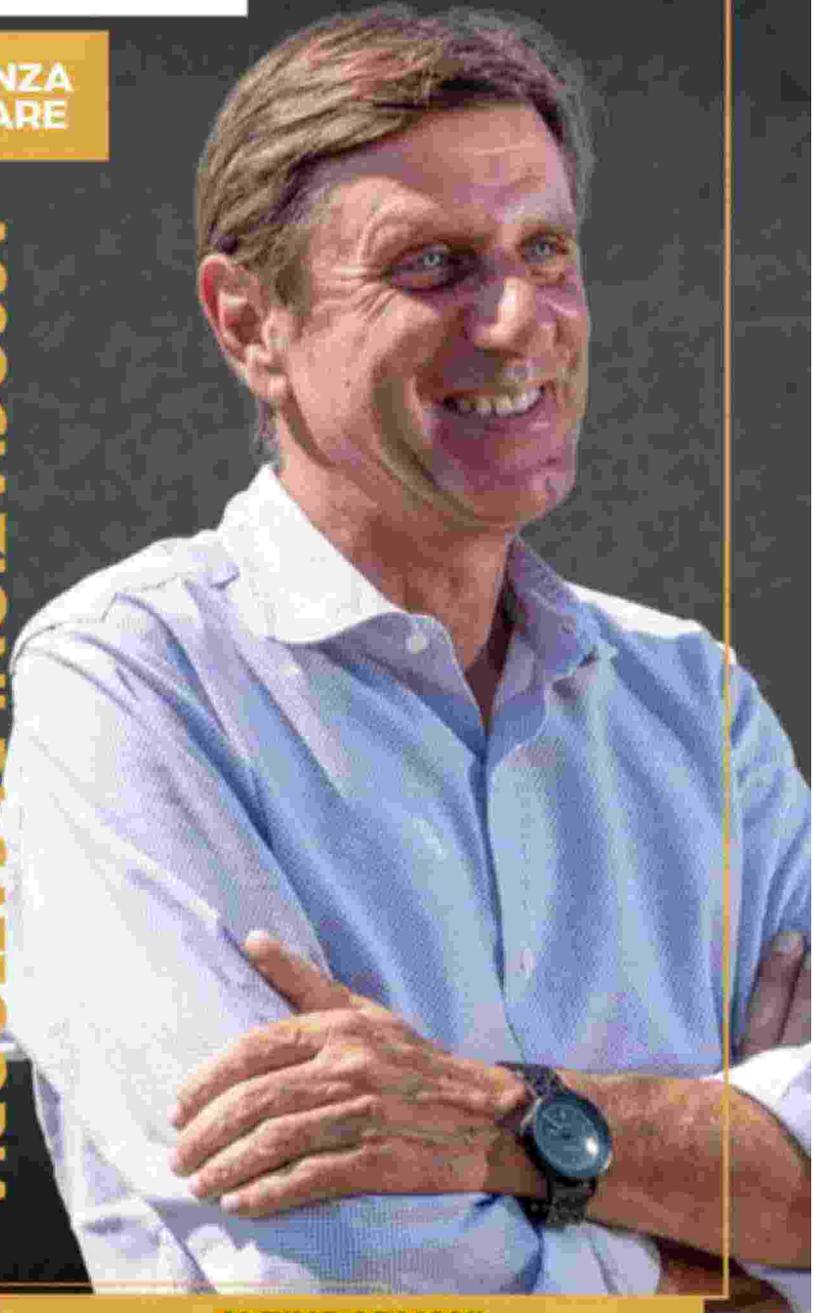
PINOT GRIGIO, ECCELLENZA ITALIANA DA VALORIZZARE

Il Consorzio di Tutela dei vini DOC delle Venezie nasce da un progetto collettivo portato avanti da provincia autonoma di Trento, Veneto e Friuli Venezia Giulia per tutelare, valorizzare e promuovere il Pinot Grigio, attraverso l'unione di tutti gli operatori della filiera produttiva del triveneto per garantire e certificare qualità e origine del prodotto. «Quando abbiamo iniziato a gettare le basi per il Consorzio, tra il 2016 e il 2017 - racconta il presidente **Albino Armani** - non avevamo forse ben compreso la grandezza di questa denominazione, una varietà che ci vede come i primi produttori al mondo. Siamo arrivati a essere Consorzio ufficialmente riconosciuto nel 2021, dopo un lungo lavoro di coordinamento intraregionale».

Il percorso di qualificazione della nuova DOC, avviato a livello territoriale ben prima del riconoscimento della denominazione d'origine, è approdato in un disciplinare coraggioso puntato con decisione sulla qualità, che ha ridefinito i valori di riferimento per ogni fase produttiva con l'obiettivo di valorizzare tutti i vini Pinot grigio. Un processo di crescita e di valorizzazione del Pinot Grigio precedentemente commercializzato con la IGP: un punto di partenza e non di arrivo, che ha permesso un miglioramento significativo dei parametri qualitativi del prodotto finale, creando a livello territoriale le condizioni per lavorare su un progetto comune, fondato sulla trasparenza e sulla maggiore capacità di monitoraggio del Pinot Grigio DOC Delle Venezie e approdato, a garanzia dell'origine e della tracciabilità, nell'utilizzo del contrassegno di Stato su tutte le confezioni in commercio.

L'impegno è nella tutela di una varietà vinicola fondamentale per l'economia del nord est Italia: qui si trovano infatti circa 27.000 ettari di viticoltura adibita a Pinot Grigio, la più grande

ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA



ALBINO ARMANI
Presidente Consorzio Tutela vini DOC delle Venezie

area al mondo e una delle maggiori denominazioni a livello nazionale accanto ai circa 26.000 ettari di Prosecco. Che sia DOC delle Venezie o che venga etichettato secondo i disciplinari di una delle 20 DOC territoriali che storicamente producono Pinot grigio, a partire dalla vendemmia 2017 tutto il prodotto Triveneto

è certificato in modo tale da comporre un sistema coordinato e garantito a vantaggio del consumatore finale. «In questi primi anni di lavoro - commenta Armani - il Consorzio si è impegnato sicuramente nella promozione internazionale del prodotto, in particolare nel mercato degli Stati Uniti, molto legato al Pinot Grigio

«Tuteliamo una varietà vinicola fondamentale per l'economia del nord est Italia»

con un trend di crescita ancora positivo. Per i prossimi anni, però, la nostra attenzione si concentrerà principalmente sul raccontare e far conoscere il Pinot Grigio in Italia: siamo il più grande produttore mondiale, con circa il 50% della produzione totale, quasi tutti superbi. Questa mancanza di comunicazione fa sì che solamente il 5% del Pinot Grigio prodotto nel nord est venga consumato in Italia. Io sono un imprenditore vitivinicolo - prosegue Armani -, ma sono sempre stato molto curioso e ho spesso cercato di superare i confini della mia azienda per andare a capire il funzionamento dei sistemi di governance, perché sono questi a impattare sulla vita quotidiana dell'imprenditore. Governare quello che appare ingovernabile, quello che è fuori dalla bottiglia e fuori dal vigneto, è davvero molto importante».



VERONESI PROTAGONISTI 2024



GUARDA IL VIDEO!

IL SECONDO FORUM INTERNAZIONALE DELLE VENEZIE

Lo scorso 4 novembre al Teatro Ristori di Verona si è svolto il secondo Forum Internazionale organizzato dal Consorzio Tutela Vini DOC Delle Venezie. Attraverso gli interventi di dieci importanti personalità del settore a livello internazionale, il convegno ha messo in luce la situazione attuale e le prospettive future del Pinot Grigio Delle Venezie, evidenziando trend di consumo, valori di tracciabilità e certificazione, implicazioni delle politiche internazionali a favore della sostenibilità e della salubrità - tra low alcol e de-alcolazione -, analisi di consumo nei mercati di riferimento e strategie di valorizzazione.

